



Una mostra itinerante del
Museo Archeologico
dell'Alto Adige, Bolzano

Promossa da
Museo cantonale di storia naturale, Lugano
Ufficio dei beni culturali, Bellinzona

ÖTZI

L'UOMO VENUTO DAL GHIACCIO

13.03.09 – 28.06.09
BELLINZONA
CASTELGRANDE



Il 19 settembre del 1991 due escursionisti di Norimberga trovano il corpo congelato di un uomo sul Ghiacciaio del Similaun, a 3'210 m di quota nella Ötztal in Alto Adige.

A causa delle difficoltà di recupero soltanto il quarto giorno il corpo viene trasportato all'Istituto di medicina forense di Innsbruck per accertarne l'identità e le cause del decesso.

Il quinto giorno un archeologo esamina per la prima volta il cadavere e i reperti ritrovati sul luogo: il corpo non è quello di un alpinista vittima della montagna, bensì quello di uomo vissuto oltre 5'000 anni fa!

La gerla
dell'Uomo
venuto
dal ghiaccio

Identikit

Nome ufficiale*:
"L'Uomo venuto
dal ghiaccio / Der Mann
aus dem Eis"

Soprannome: Ötzi

Sesso: maschile

Data di nascita:
5'300 anni fa

Età: 45 anni

Altezza: 1,60 m

Peso: 50 kg

Capelli: castano scuro

Occhi: azzurri

Segni particolari:
diastema interdentario
degli incisivi superiori,
tatuaggi

(*Delibera della Giunta provinciale
di Bolzano del 2 luglio 1997)



L'ascia
ritrovata accanto alla
mummia

Il marsupio di Ötzi
con un raschiatoio,
un perforatore,
una lametta di selce,
una lesina in osso
e un fungo



L'unicità della mummia deriva dal fatto di essersi preservata in ottimo stato per oltre 5'000 anni insieme ai suoi indumenti e al suo equipaggiamento. Grazie all'impiego delle più sofisticate tecniche di indagine in medicina, in scienze naturali e in archeologia è così stato possibile ricostruire la vita dell'uomo nelle Alpi durante l'età del Rame, nonché le sue straordinarie capacità di adattamento all'ambiente.

L'uomo venuto dal ghiaccio

Ötzi – questo il soprannome dato all'"Uomo venuto dal ghiaccio" riferito al nome del luogo di ritrovamento – è la più antica e meglio studiata mummia umida del mondo, oggi conservata al Museo Archeologico dell'Alto Adige di Bolzano.





Una mostra itinerante del:
Museo Archeologico
dell'Alto Adige, Bolzano

Promossa da:
Museo cantonale di storia
naturale, Lugano
Ufficio dei beni culturali,
Bellinzona

Con il sostegno e la colla-
borazione di:
Dipartimento del territorio
del Cantone Ticino
Dipartimento dell'educa-
zione, della cultura e dello
sport del Cantone Ticino
Città di Bellinzona
Bellinzona Turismo
Ticino Turismo
RailAway AG
SBB CFF FFS

Sponsor:
Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS
CREDIT SUISSE

Fondazione
Dr. Hans Dietler-Kottmann

MIGROS
mercato culturale
Cooperazione Migros Ticino

RailAway
linee per il tuo viaggio

Bellinzona
Turismo

PRO PATRIA
FEDERAZIONE CANTONALE

104 PROMOZIONE DELLA CULTURA
CANTONE DEI GRIGIONI

Eventi e attività:
Associazione Archeologica
Ticinese
Gruppo Archeologia Ticino
Società ticinese di Scienze
naturali
Centro didattico cantonale

Web Promotion:
TicinoInfo SA

Realizzazioni grafiche:
Delucchi & Team, Taverna

Pictures copyright:
Museo Archeologico
dell'Alto Adige, Bolzano
Dukas Presseagentur,
Zurigo

La mostra

Chi era Ötzi?

Quale aspetto aveva?

Come era vestito?

Di che cosa si cibava?

Da dove veniva?

Era in buona salute?

Qual è stata la causa
della sua morte?

E com'era il mondo

alpino 5'000 anni fa?



Copricapo di Ötzi
confezionato
in pelliccia d'orso

La mostra dà una risposta a questi interroga-
tivi, presentando in modo avvincente i più
recenti risultati delle intense ricerche scien-
tifiche condotte sulla mummia e sul suo
corredo. Essa si avvale di supporti multime-
diali quali filmati, animazioni 3D e schermi
tattili interattivi, ma presenta anche la perfetta
ricostruzione dei numerosi oggetti che
facevano parte del vestiario e dell'equipag-
giamento.

Della mummia è esposta una ricostruzione,
in quanto l'originale non può lasciare la cella
frigorifera appositamente realizzata presso
il Museo Archeologico dell'Alto Adige di
Bolzano, dove dal 1998 il corpo è conservato
su una bilancia di precisione in un'atmosfera
satura di azoto con condizioni di temperatura
e di umidità costanti (-6°C, umidità 98%).



Alcuni
scorci
della
mostra

La mummia di Ötzi è per contro visibile al pubblico
attraverso una webcam collegata direttamente con
il Museo di Bolzano.

Il Neolitico e l'età del Rame nel Ticino e nel Moesano

La mostra offre lo spunto per gettare uno sguardo al
passato delle terre ticinesi e moesane, dove tra i luoghi
di rinvenimento del Neolitico e dell'età del Rame vanno
menzionati in particolare Carasso-Lusanico, Castaneda-
Pian del Remit e soprattutto Bellinzona-Castelgrande.
Proprio quest'ultima località, che emblematicamente
ospita l'attuale mostra su Ötzi, dalla fine del VI mil-
lennio a.C. fu occupata a più riprese da villaggi fondati
da comunità dedite all'agricoltura e all'allevamento
del bestiame. Le tracce del primo villaggio sorto
a Bellinzona-Castelgrande attorno al 5250 a.C. rappre-
sentano finora le testimonianze più antiche di abitato
neolitico di tutta la Svizzera.



La lesina dell'Uomo
venuto dal ghiaccio
realizzata con
l'osso della zampa
di un animale

Il sito del ritrovamento
tra il rifugio Similaun
e il Tisenjoch



Dettaglio
dell'ascia
in rame



Gli eventi e le attività

Quale incentivo alla conoscenza del nostro
territorio in epoca preistorica, la mostra
è accompagnata da un nutrito calendario di
eventi e di attività collaterali, come conferenze,
laboratori di archeologia sperimentale,
escursioni e programmi didattici per le scuole.
Sarà così possibile approfondire le conoscenze
sulla vita dell'uomo nelle Alpi durante
l'età del Rame o calarsi nei panni di Ötzi per
realizzare oggetti di uso comune attraverso
gli strumenti e le tecniche dell'epoca.

Gli eventi e le attività collaterali sono proposte
dall'Associazione Archeologica Ticinese,
dal Gruppo Archeologia Ticino, dalla Società
ticinese di Scienze naturali e dal Centro didat-
tico cantonale (v. programma dettagliato).

ÖTZI

L'uomo venuto dal ghiaccio

Castelgrande
6500 Bellinzona

Dal 13 marzo al 28 giugno 2009

Tutti i giorni: 10.00-18.00

La mostra è bilingue italiano/tedesco

Per visite di gruppi e scuole
prenotazione obbligatoria

Ingresso

L'ingresso alla mostra
dà diritto alla visita dell'esposizione
permanente

Castelgrande
singolo CHF 15.00
gruppo CHF 7.50

Circolare 3 castelli
singolo CHF 20.00
gruppo CHF 10.00

Riduzioni:

AVS/AI, bambini, studenti, Lugano
Pass, Alto Ticino Pass, SYC,
Passaporto Musei svizzeri, Agipcard,
Castelli e Ville.
Gratuito per bambini fino a 6 anni.

In treno da Ötzi:

Biglietto combinato RailAway
con riduzione (20%) alla stazione
o al Rail Service 0900 300 300
(CHF 1.19/min.).



Informazioni e prenotazioni per gruppi

Bellinzona Turismo
Palazzo Civico
CH-6500 Bellinzona
Tel. +41 (0)91 825 21 31
Fax +41 (0)91 821 41 20
info@bellinzoneaturismo.ch
www.bellinzoneaturismo.ch

Informazioni e prenotazioni per le scuole

Centro didattico cantonale
tel. +41 (0)91 814 63 11
fax +41 (0)91 814 63 19
e-mail: decs-cdc@ti.ch
www.scuoladecs.ti.ch

In treno da Oetzi:
offerta speciale FFS per le
scuole e gruppi.
Informazioni presso il Centro
didattico cantonale.

Informazioni e prenotazioni per le attività di archeologia sperimentale

Gruppo Archeologia Ticino
tel. +41 (0)79 648 05 98
www.gat.ch



Dettaglio delle
frece in legno di
viburno e selce